



settembre 2020

Numero 14

## Società Italiana della Scienza del Suolo SISS Newsletter

### RICORDO di Morris Schnitzer

a cura di Nicola Senesi, Luisella Celi e Teodoro Miano

p. 1

Lo scorso 8 giugno all'età di 98 anni l'indimenticabile scienziato Dr. Morris Schnitzer ci ha lasciati. Morris nacque a Bochum, Germania, il 4 febbraio 1922 e lasciò la Germania nel 1938 a causa delle persecuzioni naziste. Durante la guerra dovette spostarsi in vari paesi d'Europa, tra cui Olanda, Francia, Svizzera e Belgio, per evitare la cattura e la prigionia, che comunque sperimentò, lavorando in varie fattorie. Alla fine della guerra, nel maggio del 1947, emigrò in Canada dove superò con successo gli esami di ammissione alla McGill University nel 1948 e concluse gli studi ottenendo un PhD in Chimica. Dopo due anni di ricerca nell'industria, iniziò la sua lunga e brillante carriera come "research chemist" presso il Department of Agriculture - Canada in Ottawa fino al suo pensionamento ufficiale nel 1991. Successivamente, continuò comunque a condurre studi e ricerche per molti anni, seguendo a pubblicare con la sua consueta produttività su riviste scientifiche di elevato collocamento editoriale.



Durante la sua lunga ed eccezionale carriera Morris ha pubblicato più di 400 lavori scientifici e due libri fondamentali nella scienza delle sostanze umiche, è stato coeditore di numerosi testi ed ha presentato memorabili *keynote lectures* su invito in numerose importanti conferenze internazionali. Ha ospitato nel suo laboratorio oltre 30 post-doc, ricercatori e docenti (tra i quali due dei sottoscritti) provenienti da 15 diversi paesi, con la maggior parte dei quali ha mantenuto contatti per anni. Morris è stato unanimemente apprezzato come docente, mentore e scienziato di fama internazionale da generazioni di studiosi per i suoi studi pionieristici sulla struttura e sulla proprietà molecolari delle sostanze umiche tramite le applicazioni teoriche e pratiche delle tecniche spettroscopiche d'avanguardia applicate. I suoi studi chiave sugli acidi fulvici ed umici hanno rappresentato la base di studio per centinaia di studiosi in tutto il mondo. Grazie al suo approccio scientifico innovativo e tenace ed alle sue ampie conoscenze, Morris ha fortemente contribuito all'avanzamento dell'agricoltura e delle scienze ambientali.

Il suo approccio scientifico e la sua instancabile esperienza lavorativa hanno contagiato numerosi ricercatori di ogni età nell'arco dei circa 70 anni di ininterrotta attività, spesa costantemente nella descrizione della più intima natura e della struttura della sostanza organica del suolo e di altre sistemi naturali acquatici e terrestri. Morris asseriva di essere in grado di scrivere un manoscritto in mezza giornata, dimostrando più volte di esserne davvero capace, così come si prodigava efficacemente nell'insegnare ai suoi discepoli come definire un esperimento in maniera rigorosa, interpretarne i risultati e scrivere il relativo manoscritto. Il suo carattere positivo, il suo instancabile e solido approccio al lavoro scientifico rappresentavano probabilmente il più diretto e semplice tributo alla sua lunga e straordinaria esperienza umana.

Nella sua lunga carriera, Morris ha ricevuto innumerevoli riconoscimenti e premi, tra i quali quelli di Membro Onorario della International Humic Substances Society e della International Union of Soil Science, e in ultimo, sicuramente il più importante, il Wolf Prize in Agriculture (noto come il Nobel per l'Agricoltura) conferitogli a Gerusalemme nel 1996. Morris ha pubblicato le memorie della sua vita prima e durante la Guerra nel libro "My Three Selves" che sarà ripubblicato quest'anno.

Tutti noi ricorderemo sempre Morris, non solo come un leader scientifico entusiasta, positivamente provocatorio e critico, ma anche come un Uomo generoso, diretto, amichevole, dall'umorismo soft e pieno di umanità.

Devoti alla Sua memoria,  
Nicola Senesi, Luisella Celi e Teodoro Miano